



## L'ISOLA DELL'APPENNINO, IL SANTUARIO DELLA PATRONA DELLE NOSTRE VALLI

*“Me horum montium custodem incolae eorumque apud Deum advocatam elegerunt”*  
“Me, custode di questi monti, gli abitanti, ed anche loro avvocatam presso Dio, elessero”

Uno scoglio, un'isola in mezzo all'Appennino: ancora oggi il Monte delle Formiche appare come doveva essere alcuni milioni di anni fa, uno scoglio imponente sulla riva del golfo appenninico del paleomare della pianura padana. E camminando sull'arenaria che emerge dalla vegetazione hai ancora oggi l'impressione di camminare su quel fondale marino, emerso nell'era pliocenica, come conchiglie e fossili di balene e denti di squali presenti in zona, tuttora testimoniano.

Così, sulla facciata di quest'ultimo sperone svettante di roccia arenaria che pare e vuole essere il Santuario stesso, la Madre celeste a tutti i pellegrini confida questo segreto: da secoli ormai è stata scelta da noi, abitanti di questi monti, delle tre valli del Savena, dello Zena e dell'Idice, come nostra custode e patrona, nostra avvocatam e consolatrice, presso Dio.

## IL SANTUARIO DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO

*“Templum Dei Veri Nativitati B.M. Virginis dicatum”*  
“Tempio del Dio Vero, dedicato alla Natività di Maria Vergine”

Antichissimo luogo di religiosità pagana, testimoniato da un insediamento etrusco, ancora oggi “il Monte” (come lo chiamano tutti da queste parti) è meta di pellegrinaggi, a piedi e in bici soprattutto, di devoti della Madre di Dio, di uomini in ricerca, di credenti di altre religioni e spiritualità (orientali in particolare), come di turisti in cerca di bellezza e ristoro.

Per questo i nostri padri vollero dedicarlo, da quattordici secoli almeno, alla Natività di Maria, Lei che è il nuovo Paradiso, donato alla terra, carne immacolata che vince il peccato e quindi la morte, e svela la vita tutta come tutta una natività, una rinascita.

## IL SANTUARIO DEL CREATO

Ciò che rende unico questo luogo di grazia e di bellezza, che guarisce ed eleva, è il miracolo, fatto veramente che desta meraviglia, che la natura stessa regala a Maria, nei giorni del suo compleanno, e a tutti noi suoi figli. Un lungo viaggio, delle creature tra le più piccole ed umili che ci siano, capaci di volare fino ai piedi di questa sua casa,

per omaggiarla del regalo più prezioso, il volo nuziale e il dono della vita: questo accade ai primi di settembre ogni anno, quando sciami di formiche alate, le *Myrmica scabrinodis* provenienti dal centro Europa, giungono, si uniscono, e mentre i maschi morenti cadono in terra, le femmine, con la nuova vita in grembo, ripartono verso la loro terra d'origine, per poi ricominciare il viaggio verso il Monte l'anno successivo.

## IL SANTUARIO DELLA PACE

Un luogo che così tanto ci fa sentire in Cielo da quasi un secolo è anche un ricordo di quell'inferno che può essere la terra, quando è ferita dalla guerra. In memoria della distruzione e dei caduti della Linea Gotica, che qui insisteva nella seconda guerra mondiale, e non dimenticando i focolai di violenza e le minacce di guerra attuali, ogni giorno, in questa casa tra cielo e terra, s'innalza una preghiera, composta dal Card. Giacomo Lercaro, un'invocazione di pace che vuole estendersi da noi e da queste vallate, fino a tutti i popoli sparsi nelle valli di tutto il mondo:

Maria Santissima benedici e proteggi  
quanti venerano la Tua immagine sopra questo monte.  
Da queste tre valli estendi la Tua protezione ad altre valli,  
sopra altre terre, sul mondo intero.  
Fa che gli uomini tutti sotto il Tuo manto celeste  
si sentano fratelli perché tutti figli di Dio,  
animati da una medesima fede che tutti sprona  
ad un amore verso Dio e verso il prossimo.  
Maria Santissima, Tu che hai dato al mondo il Dio della pace,  
fa che i popoli sappiano, col Tuo aiuto, incontrarsi  
sulla strada della vera pace che è dono di Dio e frutto di giustizia. Amen

## IL SANTUARIO DELL'AMORE NUZIALE

*“Certatim volitant formicae ad virginis aram  
at simulac volitant victima quaeque cadit”*  
“A gara le formiche volano verso l'altare della Vergine,  
ma, essendo nello stesso tempo vittime, tante muoiono”

L'iscrizione che i nostri padri vollero mettere nell'abside sotto la sacra immagine della Beata Vergine del Monte delle Formiche, è una lezione di amore, dell'amore più grande, che è “dare la vita per i propri amici”, e dell'amore nuziale, che vince la morte, trasformandola in rinascita della vita.

Quante nostre famiglie sentono questa come la loro prima e vera “casa”, perché qui hanno celebrato il loro amore, il loro Matrimonio! L'esempio di queste piccole formiche alate ci fa davvero pensare alla potenza dell'amore, capace di far volare e colmare distanze impensate, e capace di dare il coraggio del dono totale di sé stessi, della propria vita, perché la vita continui e trionfi sulla morte, e la terra si apra alla vita del Cielo, che qui si percepisce così vicina...